



Primo Piano - I PROFILI DI PPN: gli 83 anni anni di Bruno Pizzul, la storia dello sport in tv

Roma - 09 mar 2021 (Prima Pagina News)

Buon

compleanno a Bruno Pizzul e grazie per tutte le emozioni che ci ha regalato.

Bruno Pizzul, indimenticabile protagonista delle radiotelecronache sportiva della Rai ha festeggiato il suo ottantreesimo compleanno nella sua bella casa di Cormòns ed una delle prime telefonate ricevute è stata quella di un altro grande protagonista delle cronache sportive della Rai, Mario Giobbe. Bruno Pizzul, giornalista e telecronista sportivo italiano, prima voce per la Rai degli incontri della nazionale italiana di calcio dal 1986 al 2002. Con un passato da calciatore, di ruolo centrocampista o difensore, nel Catania, ma la carriera si interruppe precocemente a causa di un infortunio. Laureatosi in giurisprudenza, dopo aver insegnato materie letterarie nelle scuole medie superiori, nel 1969 fu assunto in Rai dopo aver partecipato al concorso nazionale per radio-telecronisti aperto a tutti i giovani laureati del Friuli Venezia Giulia. L'8 aprile 1970 commentò la sua prima partita (Juventus-Bologna, spareggio di Coppa Italia disputatasi sul campo neutro di Como) alla quale Bruno arrivò con quindici minuti di ritardo; cominciò a commentare quella partita dal 16° minuto: fortunatamente era trasmessa in differita e poté rimediare successivamente. La prima finale di una competizione internazionale che fu raccontata dalla sua voce fu quella del campionato europeo del 1972 a Bruxelles, con la vittoria della Germania Ovest sull'URSS per 3-0. La prima vittoria da lui annunciata in diretta ai telespettatori di una squadra italiana in una finale di coppa europea fu, invece, quella del Milan in Coppa delle Coppe ai danni del Leeds Utd, a Salonico il 16 maggio 1973, mentre la finale della stessa competizione del 1999 tra Lazio e Majorca al Villa Park di Birmingham e quella di Coppa UEFA dello stesso anno tra Parma e Olympique Marsiglia giocata allo Stadio Lužniki di Mosca furono le ultime vittorie di squadre italiane nelle competizioni europee da lui raccontate. Il 29 maggio 1985 era il commentatore TV della finale della Coppa dei Campioni nota per la strage dell'Heysel. Per la TV di Stato ha raccontato le principali partite di squadre calcistiche di club nelle competizioni europee e nazionali, ed è stato inoltre conduttore della Domenica Sportiva nella versione estiva del 1975 e nella stagione 1993/94, affiancato da Simona Ventura e Amedeo Goria, conduttore di Domenica Sprint dal 1976 al 1990 e curatore dello spazio dedicato alla moviola all'interno di 90° minuto, allora condotto da Fabrizio Maffei, dal 1990 al 1992. A partire dal campionato del mondo 1986 gli fu affidato anche l'incarico di telecronista delle partite della nazionale italiana, anche a causa di un malore per l'altitudine occorso al suo predecessore nell'incarico Nando Martellini. Peraltro Pizzul aveva già commentato in precedenza alcune partite degli azzurri di Enzo Bearzot: il collaudo non ufficiale tra Italia e Nazionale B dell'Ungheria, giocatosi a Como il 1° giugno 1980 e vinto dagli azzurri per 4-1; la finale per il terzo posto dei



campionati europei 1980, Italia-Cecoslovacchia, giocata a Napoli e vinta dai danubiani per 10-9 dopo i rigori ad oltranza; la partita Lussemburgo-Italia 0-2 dell'11 ottobre 1980, gara di esordio per le qualificazioni ai campionati mondiali di Spagna 1982 (sostituendo all'ultimo momento Nando Martellini, influenzato); l'incontro amichevole in favore dei terremotati dell'Irpinia tra Italia e Resto dell'Europa, svoltosi a Roma il 25 febbraio 1981 e vinto dalla selezione continentale per 3-0; l'amichevole Italia-Inghilterra 2-1, giocatasi a Città del Messico il 6 giugno 1985. Pizzul mantenne tale ruolo fino al 21 agosto 2002 (Italia-Slovenia 0-1), dopo aver raccontato televisivamente la Nazionale in cinque campionati mondiali, quattro campionati europei, tutte le partite di qualificazione ai Mondiali e agli Europei ad eccezione di quelle trasmesse in esclusiva da TMC e Mediaset e le partite amichevoli. L'ultima partita dell'Italia da lui commentata, che segnò anche il suo commiato dalla Rai, fu l'amichevole giocata a Trieste e persa per 1-0 contro la Slovenia. Dal 1993 al 2002 e nel 2014 ha partecipato (con la sola eccezione del 1996 a seguito della concomitanza con l'apertura dei Campionati Europei in Inghilterra), come commentatore tecnico, alla Partita del cuore organizzata annualmente dalla Nazionale italiana cantanti. Nella stagione 2003-04 è assieme a Luigi Colombo uno dei principali telecronisti delle partite di Serie A trasmesse da Gioco Calcio, la piattaforma televisiva voluta dalla Lega Calcio per contrastare il monopolio di Sky costretta poi a chiudere i battenti 9 mesi dopo la sua nascita. Approda sul digitale terrestre di Cartapiù nel gennaio 2005, dove per 4 stagioni è il telecronista delle partite più importanti del campionato di Serie A trasmesse da tale piattaforma televisiva. Fu sua la telecronaca della prima partita di calcio trasmessa in Italia in diretta sul digitale terrestre (Bologna-Cagliari 1-0). Nell'estate 2007 ha ricommentato per La7 le repliche (in chiaro) delle partite della Nazionale italiana al campionato del mondo 2006, poi riproposte (semifinale e finale) anche nel 2010 prima dell'inizio del mondiale in Sud Africa e nel decennale della vittoria nel 2016. Per la stessa emittente, nella stagione 2007-2008, ha commentato le principali partite in chiaro della Coppa Italia. Il 2 agosto 2012 è stato telecronista di Hajduk Spalato-Inter valevole per il terzo turno preliminare di UEFA Europa League. Per il commento tecnico, Pizzul ritorna nella trasmissione Quelli che il calcio da gennaio fino a febbraio 2012 dove aveva già lavorato assieme a Massimo Caputi nell'edizione 2001-2002. Nel 2014 ogni mattina va in onda con Marco Franzelli su Rai News 24 mentre alle 11 è su RMC con Teo Teocoli. Dal 2015 è di nuovo in Rai tra gli opinionisti de La Domenica Sportiva. Oltre al calcio, Pizzul ha commentato saltuariamente per la televisione incontri di pugilato, tennis da tavolo e bocce, corse ciclistiche, vela e qualche premio ippico; inoltre è stato telecronista fisso di canottaggio dal 1971 al 1976.

(Prima Pagina News) Martedì 09 Marzo 2021